

## Anche le processioni hanno bisogno di regole

di Ermelinda Procopio

Daparecchiotempoavvertolaneccessità di porre l'attenzione sulla realtà delle processioni a Pizzo. Cresciuta in una famiglia molto religiosa, fin da piccola sono stata abituata a partecipare a questo aspetto devozionale che mi coinvolgeva quasi con emozione. Non ho mai considerato le processioni come una semplice tradizione o sotto il profilo folcloristico, ma come autentica espressione di culto e di preghiera. Capisco che sia difficile che una processione si svolga col massimo ordine, però è necessario che si pensi ad un certo *ordine*, senza il quale tutto si riduce ad una semplice sfilata di tante persone che passeggiano e chiacchierano. Non si partecipa ad una processione per passatempo, verrebbe vanificata in tal modo la sua vera essenza, allora chiediamoci cosa ci spinge ad accompagnarci alle sacre Statue. Con estrema leggerezza, ognuno affermerà: «Per devozione», oppure: «Ho fatto un voto». Ma in che modo si può dimostrare ciò se non attraverso un rispettoso raccoglimento, unito alla preghiera? Purtroppo la realtà è ben diversa, da allontanarti più che coinvolgerti, manca la giusta serietà, la compostezza, il silenzio, cose che dimostrano chiaramente come tutto sia ridotto ad abitudine, senza alcuna spiritualità. Un solo esempio: la processione del Sabato Santo, la più significativa ed emozionante.

Le bellissime statue che ripercorrono le tappe della Via Crucis procedono in ordinata successione per le vie del paese, contornate da appropriate coreografie di angioletti, serafini, addoloratine, pretini ed altro.

*Continua a pag. 7*

### AMBASCIATA di CALABRIA

di Nicola Riga

TRATTORIA TIPICA  
"Specialità Marinare"

BAR

PIZZERIA

Via S. Francesco, 57  
89812 PIZZO (VV)  
Tel. 0963 533455

